



**“OSSERVATORIO NAZIONALE
CIRCA L'APPLICAZIONE DELLA
LEGGE 269/98 E DEL
CODICE DI CONDOTTA
RECEPITO IL 19 LUGLIO 2003
DAL CCNL DEL TURISMO”**

VI° EDIZIONE, 2014

**Osservatorio Nazionale circa
l'applicazione della Legge 269/98 e del
Codice di Condotta recepito il 19 luglio
2003 dal CCNL del Turismo**

VI° edizione

Report finale

Maggio 2014

INDICE

Introduzione: excursus sui risultati precedenti e nuove evidenze

1. Indagine Tour Operator italiani ed europei 2014
pag. 7

A. Evoluzione del comparto

B. Analisi siti web dei tour operator italiani

C. Analisi dei cataloghi cartacei dei tour operator italiani

D. Analisi dei siti web dei principali tour operator europei

E. Il database dei Tour Operator

2. Indagine OLTA (disintermediazione e integrazione) pag. 24

A. Evoluzione del comparto e aggiornamento database

B. Analisi dei portali

3. Interviste e analisi a soggetti significativi della filiera turistica, del viaggio e del contrasto alla criminalità sessuale pag. 33

4. Verifica applicazione della Direttiva UE
92/2011 pag.
38

ALLEGATI

- A. Società di gestione aeroportuale (lettera, questionario e database)
- B. Compagnie aeree UE e mondiali (lettera, questionario e database)
- C. Polizia di Frontiera (lettera, questionario e database)

Introduzione: excursus sui risultati precedenti e nuove evidenze

L'Ente Bilaterale Nazionale Turismo ha avviato nel 2009 l'Osservatorio sulla legge 269/98 e Codice di Condotta, il cui obiettivo è monitorare l'impatto delle azioni messe in campo in Italia ed in Europa per contrastare il fenomeno del turismo sessuale in danno di minori.

L'importante traguardo dell'attuale edizione – la sesta - ci offre l'occasione di ripercorrere i presupposti ed i principali risultati delle edizioni precedenti, che motivano anche la progressiva messa a punto e focalizzazione metodologia dell'Osservatorio stesso, ed i suoi risvolti “politici”.

Nella prima annualità l'osservatorio si è concentrato sui Tour Operator italiani, quali “organizzatori di viaggi all'estero”. L'indagine ha coinvolto tutte le 370 imprese italiane (un vero e proprio censimento) evidenziando alcune problematiche irrisolte. In primo luogo, l'obbligo di legge relativo alla comunicazione ai clienti, se pure risultava fortemente ottemperato (dal 73% delle imprese intervistate), per converso mostrava un'applicazione non totale, come invece avrebbe dovuto e dovrebbe tuttora essere. Inoltre, le aziende del settore avevano svolto una comunicazione ancora insufficiente nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, coinvolti e sensibilizzati solo nel 38% dei casi. Infine, molto lacunosa risultava l'attività di comunicazione nei confronti dei fornitori locali nei paesi “vittime”(solo il 15% degli operatori hanno dichiarato di svolgerla).

La seconda annualità dell'Osservatorio aveva esteso il confronto a livello internazionale, e anche i risultati dell'annualità 2010 avevano indicato dati di segno positivo: il

78% dei Tour Operator outgoing italiani mostravano di aver applicato la Legge, segnalando ai propri clienti gli obblighi relativi al rispetto dei minori, anche in viaggio (valore in crescita di 5 punti rispetto al 2009); una forte crescita si è registrata riguardo alla sensibilizzazione del personale (dipendenti e collaboratori), anche nella linea prevista dal CCNL del 2003: si era infatti passati, nel corso di un solo anno, dal 38% al 47% di personale coinvolto, in particolare con la modalità diretta, e cioè mediante briefing interni (71,4% dei casi); un notevole incremento aveva contraddistinto anche l'attività di comunicazione nei confronti dei fornitori locali, passata dal 15% al 22,7% degli operatori; una attività svolta il più delle volte con il metodo più cogente, ovvero l'inserimento di specifiche clausole nei contratti (48% dei casi). Infine, una considerazione specifica aveva riguardato i principali Operatori dei Paesi europei leader nell'outgoing: Gran Bretagna, Germania, Francia. Da questa sezione dell'Osservatorio sono venute le note più dolenti: nella media, infatti, solo il 20% hanno intrapreso azioni di sensibilizzazione dei clienti, il 23% del personale, e il 10% dei fornitori. Brillano per assenza gli operatori tedeschi, mentre quelli francesi si mostrano più sensibili ed attivi, avvicinandosi ai dati rilevati per l'Italia.

L'Osservatorio ha rivelato poi il preoccupante scenario che si propone quando, dalle imprese dell'intermediazione, si allarga il campo visuale agli altri soggetti della filiera dei viaggi e del turismo. L'Osservatorio infatti, nella sua **terza edizione**, ha preso in esame anche le Compagnie Aeree, le Catene Alberghiere, e le Società di Gestione Aeroportuale. Per questi soggetti, in assenza di un preciso obbligo normativo, la situazione è apparsa molto grave: su 50 imprese intervistate, infatti, quelle che si sono dimostrate sensibili al problema sono state veramente pochissime: due catene alberghiere hanno intrapreso in passato politiche di informazione ed

aggiornamento del personale sullo sfruttamento sessuale di minori; una sola linea aerea ha attuato analoghe azioni, ed in più ha informato i propri clienti e sensibilizzato i collaboratori nelle destinazioni “a rischio” dei paesi “vittime”; una sola società di gestione aeroportuale (su 28 interpellate) ha segnalato la propria attenzione alla problematica, che si è espressa mediante la sponsorizzazione di Associazioni attive nel contrasto allo sfruttamento. Il dato più sconcertante è stato l’atteggiamento rilevato nel contatto e nel tentativo di intervista: la grande maggioranza dei soggetti interpellati, infatti, hanno motivato il proprio silenzio con asserite “politiche aziendali” che non consentirebbero di trattare questi temi. La sensibilità, quindi, le poche volte che si dimostra, sembra essere un fatto soggettivo, sporadico, personale, ma non esiste a livello di sistema una responsabilità sociale di impresa degna di questo nome.

I dati della **quarta edizione** dell'Osservatorio confermano che l'Italia ha la leadership in Europa per quanto concerne la lotta allo sfruttamento sessuale dei minori. L'indagine ha preso in considerazione tutti i Paesi membri dell'Unione ed ha avuto come riferimento le normative, le azioni, i progetti ed i programmi dei singoli Stati. Per quanto concerne le imprese sono state analizzate le azioni delle Associazioni di categoria e studiati a fondo gli interventi dei principali Tour Operator dell'outgoing. Per questi ultimi è stato analizzato, in particolare, il loro modo di comunicare e promuovere le destinazioni sui cataloghi, sui siti e portali internet e, anche, il loro modo di relazionarsi con i clienti. La fotografia che ne è scaturita, inedita e molto interessante, consente, tra l'altro, anche di stilare una classifica dei Paesi europei in fasce che descrivono il loro livello di azione e di attenzione. E l'Italia, insieme a diversi altri Membri dell'Unione, ha mostrato di meritare una posizione di primo piano, confermando in

sostanza le valutazioni già espresse in proposito dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

Nel 2013, nell'ambito del progetto internazionale Safe Host, l'Osservatorio ha analizzato il fenomeno considerando l'evoluzione dei tempi, che porta sempre più informazioni e transazioni turistiche a svolgersi online, piuttosto che sul tradizionale canale intermediato "fisico" (Tour Operator e agenzie di Viaggio). Nella **quinta edizione**, si è quindi costruito uno scenario della disintermediazione e dell'integrazione tra i canali distributivi. E' stata poi effettuata una analisi delle Online Travel Agency Europee (e di quelle Mondiali che operano anche in Europa), e del loro atteggiamento nel contrasto al turismo sessuale che sfrutta i minori. Il fenomeno è stato quindi approfondito attraverso l'indagine presso le Associazioni di Categoria dell'Intermediazione e analisi delle informazioni di Interpol e delle Polizie Postali (Italia, Inghilterra e Olanda). Infine è stato svolto un aggiornamento circa l'applicazione della Direttiva UE 92/2011. Nel mese di maggio 2013, nonostante l'imminente data di scadenza (18 dicembre), da fonte ufficiale Europea, si è dovuto rilevare che solo quattro paesi, oltre all'Italia, avevano recepito la direttiva UE (erano la Slovenia, l'Austria, il Lussemburgo e l'Estonia). Affiancare l'Osservatorio e i suoi risultati al progetto europeo SafeHost, ha consentito sviluppare un miglior dialogo sociale tra i partner, suscitando apprezzamento da parte delle imprese turistiche europee, dei sindacati dei lavoratori e delle associazioni europee datoriali (es. Ectaa, Hotrec, ecc.). Nell'annualità 2013 i risultati dell'Osservatorio sono stati presentati in occasione di importanti manifestazioni di valenza internazionale: ITB Berlino (marzo 2013), WTO Londra (aprile 2013), ITACA Bologna (maggio 2013) e European Tourism Forum di Vilnius (ottobre 2013).

* * *

L'Osservatorio in questa sua **sesta edizione** aveva innanzi tutto l'obiettivo di aggiornare il quadro del fenomeno mediante la verifica dei tour operator italiani, tenendo conto di chiusure, fusioni, nuove entrate, ecc..

Dei 230 operatori italiani analizzati, solo 9 (il 3,9%) evidenziano nella homepage del proprio sito internet la problematica dello sfruttamento sessuale dei minori, con riferimento alla Legge 269/98 o alla Legge 38/2006.

Si tratta di un dato davvero sconcertante, che conferma la necessità di un adeguamento normativo, per estendere l'efficacia delle previsioni di legge anche ai nuovi canali di comunicazione.

Quando si analizzano invece gli operatori che pubblicano su propri siti anche le condizioni generali di contratto, in questo caso la citazione della normativa è molto elevata (80,5%), ed in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni (era del 73% nel 2009).

L'ottemperanza alle leggi (pur con la inevitabile confusione nelle citazioni derivante dall'innovazione introdotta nel 2006), se viene quindi rispettata da 8 operatori su 10, non ha comunque quel carattere di evidenza che la Legge 38/2006 esplicitamente prevede: solo in un quarto dei casi, infatti, si riscontra una certa sottolineatura data alla problematica, mentre, come abbiamo visto, quasi mai essa viene citata "in copertina".

Inoltre, pur essendo state previste sanzioni amministrative per gli inadempienti (parziali o, peggio, totali), non si ha

notizia che tali inadempienze siano state rilevate, né le sanzioni nei fatti irrogate.

Se questo è il quadro italiano, quello degli altri 27 paesi UE è radicalmente diverso, ma non per questo automaticamente peggiore: non esistendo infatti normative cogenti, la sensibilità al problema è soggettiva e volontaria, ma in alcuni casi molto maggiore di quanto non si riscontri nel nostro Paese.

Nel complesso i più grandi T.O. del Mondo e alcuni gruppi integrati di OTA sembrano aver adottato strategicamente, tra le proprie politiche di Corporate Responsibility, anche e proprio la tutela dei bambini, in tutte le sue varie forme.

Infine risulta in fase di completamento il quadro dell'applicazione della Direttiva UE 92/2011, recepita da tutti i Paesi Membri dell'Unione, e le modalità e indicazioni dettate da ciascuno Stato sono state altresì oggetto di analisi di dettaglio.

La realtà analizzata dall'Osservatorio non appare quindi statica, ma anzi in evoluzione positiva, vuoi sotto la spinta della sensibilità dei consumatori di viaggi, che di imprenditori e manager delle imprese del settore, che ancora del Legislatore comunitario e nazionale.

A titolo di indicazioni, si tratta quindi soprattutto di insistere nella direzione di un sempre maggiore adeguamento della normativa alle nuove forme che il mercato va prendendo, e di rendere operanti anche le prescrizioni e le sanzioni che comunque la legislazione prevede.

1. Indagine Tour Operator italiani ed europei 2014

A. *Evoluzione del comparto*

Come ricordato nell'introduzione, l'Ente Bilaterale Nazionale del Turismo, fin dal suo primo anno di attivazione dell'Osservatorio, ha posto al centro dell'attività di monitoraggio i Tour Operator. Nel 2009 e nel 2010, le principali imprese dell'intermediazione turistica nazionale ed europea sono state oggetto di una specifica indagine finalizzata a monitorare l'applicazione e la sensibilità posta in merito ai temi indicati della Legge 269/98.

Oggi, a distanza di alcuni anni, è possibile effettuare un confronto che consente di valutare l'evoluzione delle azioni adottate dagli operatori turistici in tema di sfruttamento sessuale a danno dei minori nel turismo.

E' bene ricordare che i tour operator in Italia figurano tra le imprese specificatamente indicate e tenute, dalla Legge 269/98, ad attuare specifiche azioni per contrastare il fenomeno.

I tour operator, seppur con l'incalzare delle OLTA (Online Travel Agency) rappresentano, in tutta Europa, la categoria di impresa più importante nel movimento dei flussi turistici verso le destinazioni oggetto di questa piaga sociale (i cosiddetti "paesi vittime"); per la normativa europea ed italiana sono infatti i tour operator i soggetti preposti alla "costruzione" del prodotto turistico veicolato attraverso proposte vacanza, pubblicate poi su cataloghi cartacei e multimediali, e vendute poi essenzialmente sulla rete agenziale o sul web.

In Italia, nella costruzione del prodotto turistico, il tour operator avvia e conclude i contatti ed i contratti con i fornitori che entrano a far parte del prodotto turistico, dalle strutture ricettive ai vettori aerei, dai trasporti locali alle guide.

La commercializzazione ai clienti finali avviene prevalentemente attraverso le agenzie di viaggi ma anche, e sempre più, direttamente attraverso i siti internet. Quindi i materiali cartacei pubblicati dai tour operator, e i loro siti internet, costituiscono la principale fonte di informazione per l'acquisto della vacanza e il reperimento di dettagli sulla destinazione da parte dei turisti.

Lo scenario che si presenta appare quindi in precisa evoluzione, e porta il segno:

- di una riduzione dei Tour Operator “tradizionali”
- di una crescita dei Tour Operator “on line”,
- di un calo netto delle reti di agenzie di viaggi (network), a cui corrisponde però una crescita altrettanto netta della loro dimensione unitaria.

Le reti agenziali in Italia

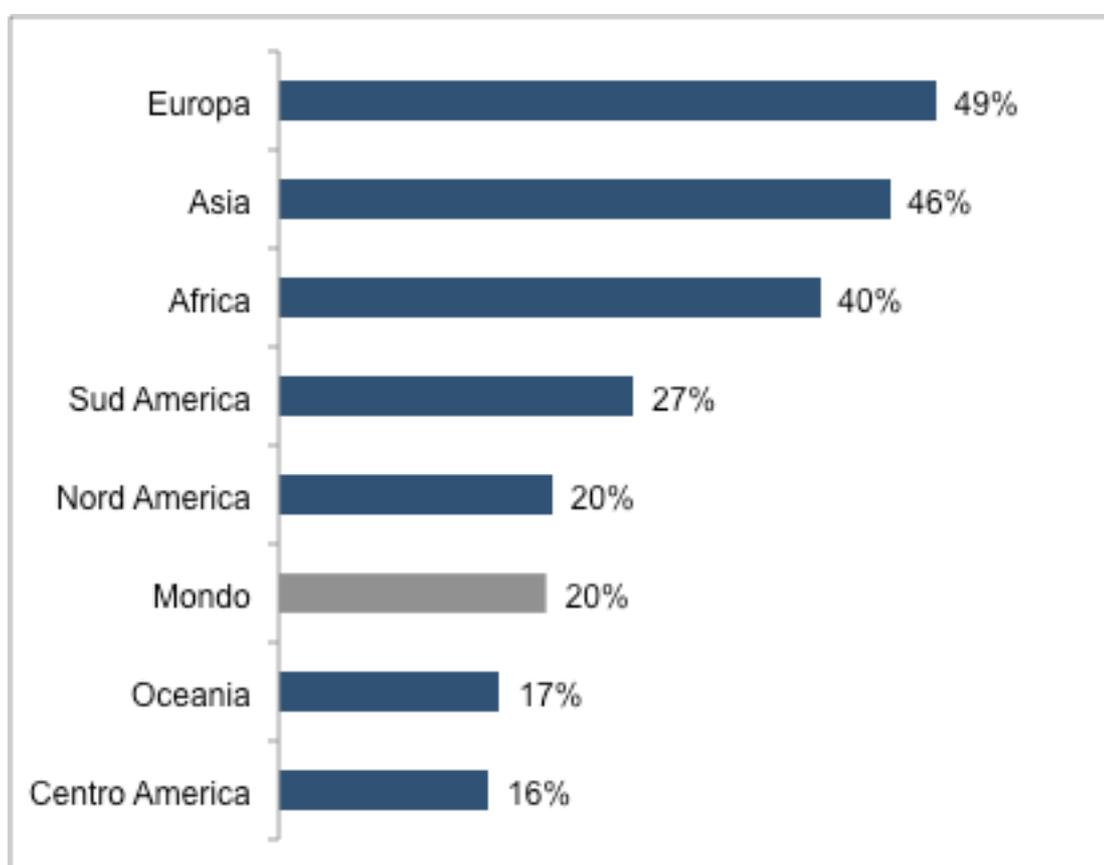
	2010	2011	2012	2013
Numero di Network	121	108	95	81
Agenzie affiliate	7.640	8.687	8.608	8.005
Numero medio agenzie per network	63,1	80,4	90,6	98,8

Fonte: Roberto Gentile, Network News.

B. *Analisi siti web dei tour operator italiani*

Due tour operator su dieci offrono destinazioni in tutti i continenti, in crescita rispetto a quattro anni fa quando erano il 13%. Per il resto si conferma quanto era già emerso nel 2010: le destinazioni europee sono al primo posto tra quelle trattate da quasi la metà dei t.o. (49%), cui seguono l’Africa e l’Asia.

Le destinazioni in portafoglio ai tour operator



Nota: il totale è diverso da 100 poiché possono essere proposte più destinazioni

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Passando alla analisi si sottolinea come in questi quattro anni poco sia mutato in termini di atteggiamento da parte dei tour operator per quanto riguarda il tema della lotta allo sfruttamento sessuale dei minori.

Ancora oggi solo 4 operatori su 100 inseriscono un'informazione specifica nella homepage del loro sito: nella maggior parte dei casi con riferimenti diretti alla legge 269/98 (o 38/2006), e in alcuni casi con la pubblicazione dei loghi, anche "linkati" del codice di condotta o di Ecpat.

Il T.O. evidenzia nell'home page riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo

	v.a.	%
<i>si - indicazione legge 269</i>	3	1,3
<i>si - indicazione legge 38</i>	3	1,3
<i>si - Codice di Condotta</i>	2	0,9
<i>si - logo Ecpat</i>	1	0,4
si (totale)	9	3,9
no	221	96,1
Totale	230	100,0

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Vale la pena di ricordare che non vi sono obblighi legislativi rivolti ai tour operator che promuovono e commercializzano la propria offerta attraverso il web.

Ogni iniziativa è quindi frutto di libera scelta da parte degli operatori che non a caso risultano essere più attenti degli altri in generale ai temi della responsabilità, dell'etica, della sostenibilità nel turismo.

Tra i tour operator analizzati si può segnalare "Four Season - Natura e cultura", membro di AITR (Associazione italiana turismo responsabile) che inserisce in home page il logo del Codice di Condotta con il collegamento diretto al sito.



E ancora: “Idee per Viaggiare” che sempre in home page comunica il proprio supporto a due associazioni notoriamente impegnate (Ecpat e Passport Freedom), oppure Interline Group che sempre in home page pubblica una news Interline International Club ed Ecpat¹.

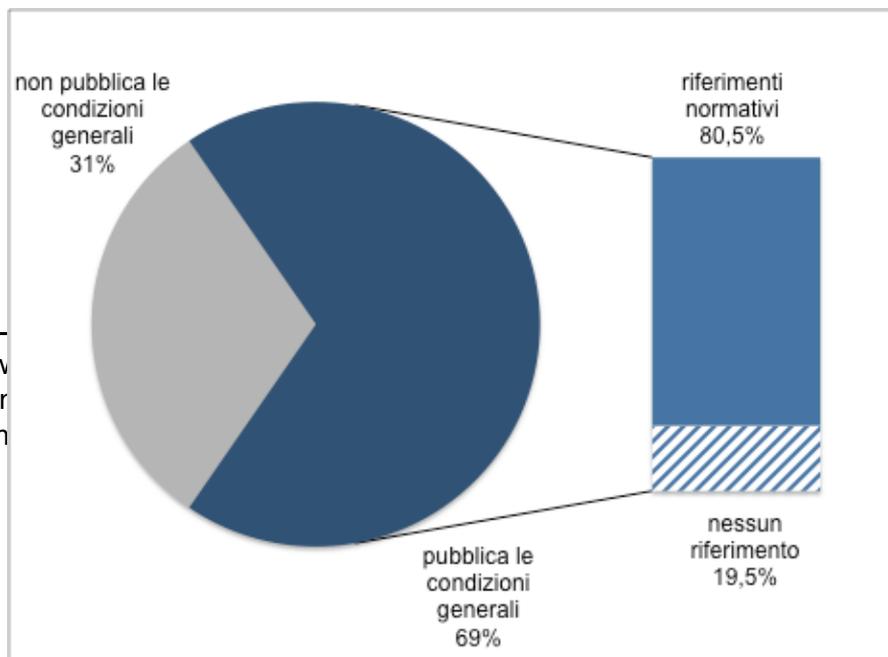
Di poco maggiore l’attenzione rilevata nelle altre pagine del sito, in particolare quelle relative alle proposte di vacanza, ovvero nei “cataloghi on-line”.

In questo caso la percentuale di quelli che evidenziano, attraverso i riferimenti alla legge o comunque con slogan o link, il tema della lotta allo sfruttamento sessuale dei minori, è leggermente più elevata, ma si ferma comunque al 6,5%.

Diverso il discorso quando le normative del settore si fanno stringenti, come si vede dall’analisi delle condizioni generali di vendita riportate nei siti.

Tra quelli che pubblicano le Condizioni di vendita (più di due terzi dei t.o. analizzati) la maggioranza infatti inserisce nelle condizioni di vendita la comunicazione obbligatoria (80,5%).

Il T.O. riporta nelle condizioni generali riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo



¹ La new recenti, r protezion Collegati

nelle più a per la e di più?

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Quanto al rispetto della normativa appare comunque utile sottolineare almeno due aspetti “a favore” degli operatori:

- in diversi casi è stato riscontrato che, benché non presente nelle condizioni on-line, la comunicazione è invece inserita nella versione cartacea dei cataloghi (quella comunque scaricabile dai siti);
- laddove sono stati riportati i contratti di viaggio, così come previsto dalle principali associazioni di categoria del settore (Assoviaggi, Confindustria Viaggi², Fiavet) questi inseriscono sempre in maniera ben evidente il riferimento alla legge e molto spesso anche il marchio Ecpat accompagnato dalla frase “il rispetto per i diritti dei bambini non conosce frontiere”.

Nei casi in cui i riferimenti alla lotta contro lo sfruttamento della prostituzione minorile sono presenti riguardano soprattutto la legge 38/2006, mentre in un solo caso c'è un riferimento diretto al Codice di Condotta.

Il T.O. riporta nelle condizioni generali riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo

	v.a.	%
si - indicazione legge 269	51	32,1
si - indicazione legge 38	77	48,4
si - Codice di Condotta	1	0,6
no	31	19,5

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

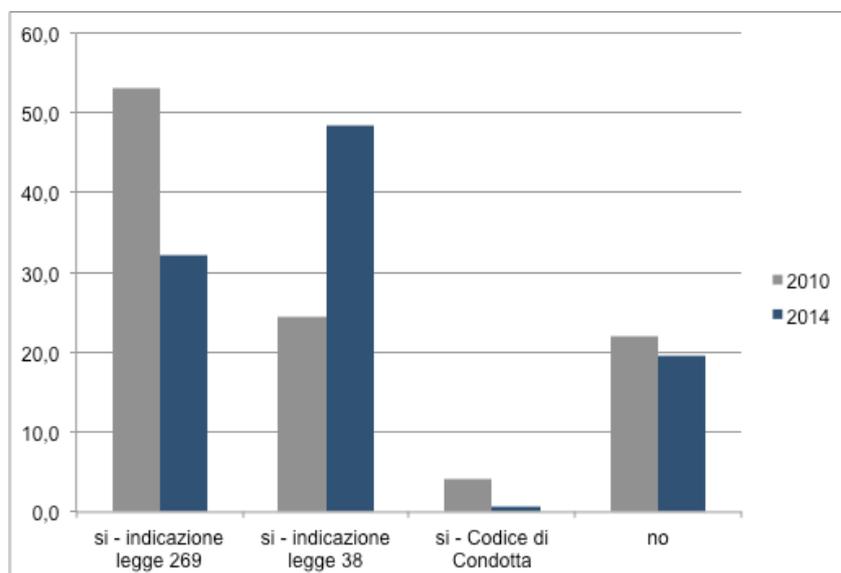
Base: 159 rispondenti, che pubblicano sul sito le condizioni generali (69,1% del totale). Il totale è diverso da 100 poiché erano possibili più risposte

² Confindustria Viaggi racchiude le precedenti sigle Assotrail e Astoi,

Vale la pena evidenziare le differenze riscontrate tra le due rilevazioni:

- aumenta anche se di poco la percentuale di quelle che inseriscono nelle condizioni generali pubblicate sul sito la comunicazione obbligatoria;
- gli “aggiornamenti” portano a modificare i riferimenti di legge e ora nella maggior parte dei casi si fa riferimento alla legge 38/2006 più che alla legge 269/1998;
- il “Codice di Condotta”, già in passato poco evidenziato, tende a scomparire.

Il T.O. riporta nelle condizioni generali riferimenti inerenti la



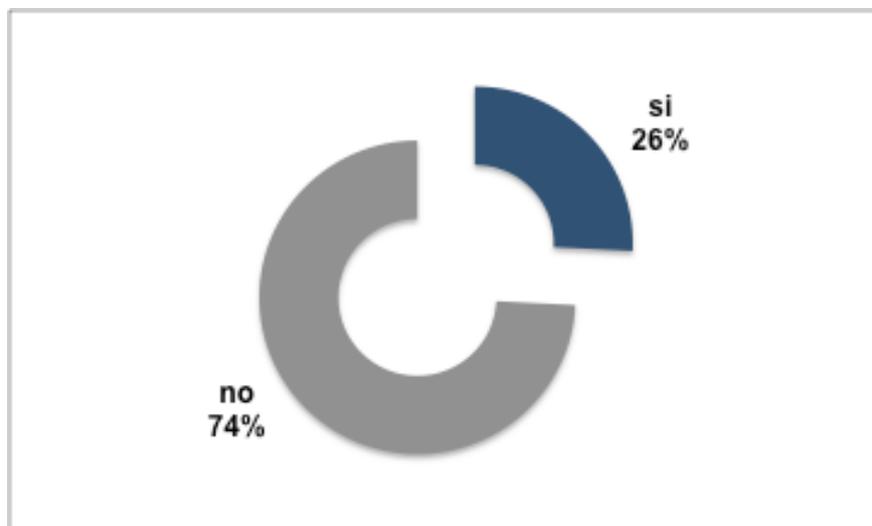
lotta alla prostituzione minorile nel turismo (confronto 2010-2014)

Fonte: indagini dirette SL&A per Osservatorio EBNT

Sempre analizzando le Condizioni Generali pubblicate si nota poi che un tour operator su quattro sceglie di dare

all'informativa sulla legge una evidenza maggiore rispetto agli altri contenuti. Questo ricorrendo a diverse soluzioni: da chi utilizza un carattere diverso, a chi posiziona il testo evidenziandolo in una apposita cornice o in maniera che risulti più visibile (in testa o in calce alla pagina delle condizioni), chi ricorre all'utilizzo del marchio Ecpat o anche ad altri all'interno. Solo in un caso invece viene evidenziato il Codice di Condotta.

Il tour operator evidenzia i riferimenti inerenti la lotta alla

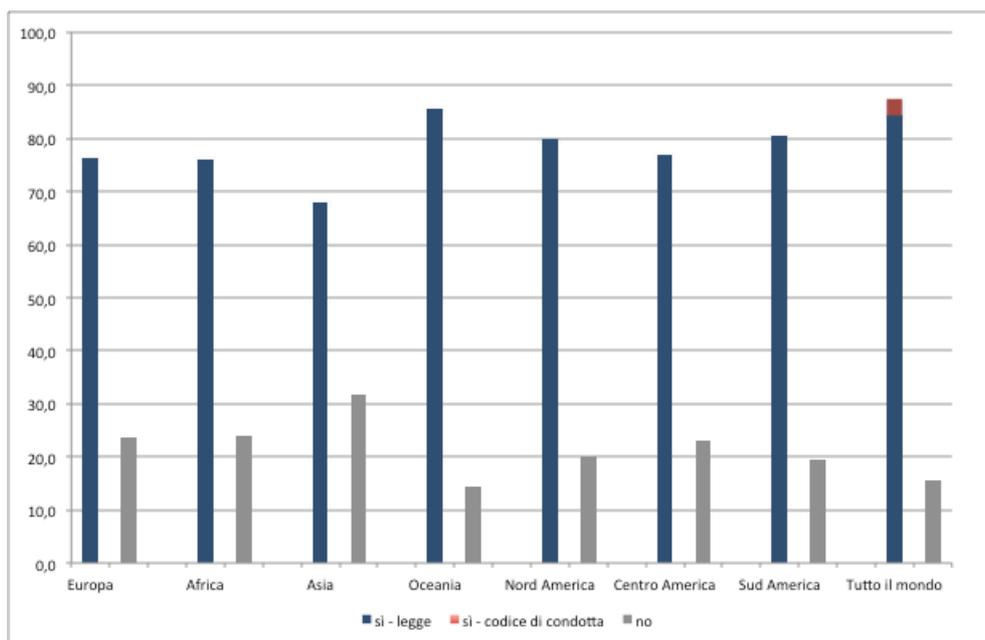


prostituzione minorile nel turismo

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Un ultimo aspetto riguarda i paesi di destinazione programmati dai tour operator. L'Asia, che rappresenta una delle destinazioni maggiormente colpite da questa piaga, risulta essere il continente veicolato dagli operatori che meno rispettano l'obbligo di legge.

Destinazioni dei viaggi



Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

C. *Analisi dei cataloghi cartacei dei tour operator italiani*

Quasi la metà dei siti analizzati offre la possibilità di scaricare la versione integrale del catalogo cartaceo che gli utenti trovano in distribuzione nelle agenzie di viaggio e in altri luoghi deputati (ad esempio alle fiere, negli store, ecc.), o possono richiedere direttamente ai tour operator.

E' scaricabile il catalogo cartaceo

	v.a.	%
si	112	48,7
no	118	51,3
Totale	230	100,0

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Sono stati quindi analizzati 112 cataloghi e di questi più dell'80% riporta l'indicazione obbligatoria per legge e/o altri riferimenti alla lotta alla prostituzione minorile nel turismo (Codice di Condotta, logo Ecpat).

Il T.O. evidenzia nel catalogo cartaceo riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo

	v.a.	%
si - indicazione legge 269	45	40,2
si - indicazione legge 38	45	40,2
si - Codice di Condotta	2	1,8
si - logo Ecpat	1	0,9
no	21	19,1

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Base: 112 rispondenti. Il totale è diverso da 100 poiché erano possibili più risposte

Tale percentuale risulta in crescita rispetto al 2010 (era pari a 76%) e questo appare come un buon segnale. Resta comunque il fatto che due operatori su dieci, oltre a mostrare una assoluta disattenzione verso una importante causa etica, si pongono al di fuori degli obblighi imposti dalla legge.

Certo, come si può vedere dai dati che seguono, e a conferma di quanto già emerso dall'analisi dei siti internet, più della metà dei tour operator (58%) si attiene agli obblighi di legge senza dimostrare una specifica considerazione al tema dello sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

Al contrario sono da citare quegli operatori che mostrano un senso etico più spiccato dando risalto all'interno del catalogo (il 13%) o comunque nelle Condizioni Generali (il 30,8%) alla legge e più in generale alla difesa dei minori.

Il T.O. evidenzia nel catalogo riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo

	v.a.	%
nelle condizioni generali	53	58,2

nelle condizioni generali - in evidenza	28	30,8
in copertina (prima o quarta)	0	0,0
in pagine dedicate	0	0,0
all'interno del catalogo	12	13,2

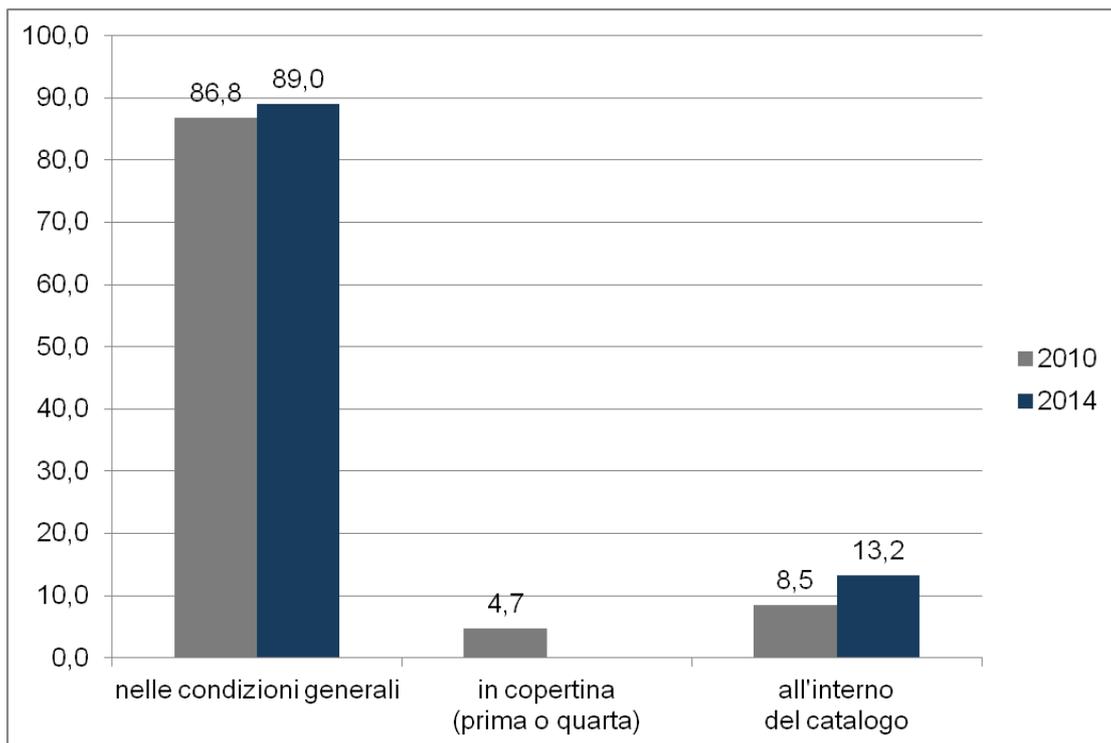
Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

Base: 91 rispondenti. Il totale è diverso da 100 poiché erano possibili più risposte

A tale proposito si segnalano ad esempio il catalogo del tour operator “Sentieri di nuove esperienze” che indica la legge nell’indice dei viaggi, o altri operatori che fanno riferimento alla legge nella sezione “informazioni utili” per il viaggio.

Il confronto con la precedente rilevazione evidenzia come “scompaiono” i riferimenti dalla copertina del catalogo, mentre aumentano quelli nelle condizioni generali (già citati) e soprattutto quelli all’interno del catalogo.

Il T.O. evidenzia nel catalogo riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo



Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

D. Analisi dei siti web dei principali tour operator europei

Il 24% dei tour operator, quasi uno su quattro, evidenzia - in maniera diretta con pagine dedicate nel sito web, o indiretta attraverso un link al sito "corporate" del gruppo di appartenenza- riferimenti sul tema dello sfruttamento sessuale dei minori nel turismo. Un dato in crescita di due punti percentuali rispetto a quanto rilevato nel 2012.

Scendendo nel dettaglio sono 12 i tour operator (pari al 13% del totale) basati in Austria, Belgio, Germania, Italia, Francia e Inghilterra, che nel sito descrivono iniziative di sostegno realizzate con Ecpat, la sottoscrizione del Codice di Condotta o, nel caso dell'Italia, i riferimenti legislativi obbligatori della 269/98 e 38/2006.

Il T.O. evidenzia nel sito riferimenti inerenti la lotta alla prostituzione minorile nel turismo

	v.a.	%
Code of Conduct - Corporate Responsibility	4	4,30
Ecpat - Schutz der kinder	3	3,23
Indicazione legge 38	3	3,23
Ecpat - Stop Child Prostitution	1	1,08
Altre indicazioni	1	1,08
No	81	87,10
Totale	93	100

Fonte: indagine diretta SL&A per Osservatorio EBNT, 2014

A questi si sommano altri 14 siti di tour operator europei che, facendo parte delle quattro principali multinazionali europee e mondiali del turismo (Kuoni, Thomas Cook, Thomson e TUI) anche a seguito della sottoscrizione del codice di condotta, riportano un link alla Corporate

Responsibility dove si rilevano le iniziative realizzate sul tema.
Di seguito i messaggi riportati.

Thomas Cook – Protezione dei bambini

<http://www.thomascookgroup.com/sustainability/sustainability-report-2013/>

“La sicurezza dei bambini e la loro protezione è una priorità fondamentale per la Thomas Cook Group, pienamente

[rights/child-protection](http://www.thomascookgroup.com/sustainability/sustainability-report-2013/child-protection)

Kuoni – Corporate Responsibility

“Kuoni si impegna a rispettare e promuovere i diritti dei minori, compresa la protezione dallo sfruttamento

[http://www.kuoni.com/corporate-responsibility/human-and-labour-](http://www.kuoni.com/corporate-responsibility/human-and-labour)

Thomson – Protezione bambini

“A Thomson, crediamo che le imprese di viaggio e turismo hanno un ruolo importante da svolgere nella

<http://www.thomson.co.uk/editorial/child-protection.html>

TUI – Protezione bambini

“TUI Travel è impegnata nella tutela dei minori, sia quelli in vacanza che quelli nelle destinazioni. Cond

<http://www.tuitravelpc.com/sustain>

[ability/our-](#)

[approach/policies#.U3Ygi1h_uFE](#)

I tour operator austriaci mettono in evidenza la campagna “Schutz der Kinder in Tourism”³, finalizzata alla divulgazione degli impegni intrapresi con la sottoscrizione del Codice di Condotta. I tour operator italiani, come già rilevato, nelle condizioni di vendita dei pacchetti turistici evidenziano il riferimento alla legge 269/98.

Si segnalano poi **Jetair** che rimanda alla campagna “Stop Child Prostitution” e **Nouvelles Frontieres** che in una sezione dedicata al turismo responsabile riporta tale indicazione: “da 10 anni, stiamo combattendo contro il turismo sessuale e lo sfruttamento dei bambini, educando viaggiatori e partner a fianco ECPAT. Ci assicuriamo che tutti i nostri fornitori e prestatori di servizi siano conformi al presente codice etico”.

La presente indagine ha consentito di rilevare che tutti i grandi tour operator europei, seppur a livelli differenti, mostrano una certa attenzione al tema della protezione dei bambini nel turismo. L’adesione al Codice di Condotta si traduce in molti casi in azioni concrete finalizzate alla sensibilizzazione del personale, dei fornitori e dei turisti, spesso realizzate in collaborazione con Ecpat. Per alcune aziende invece, il tema dello sfruttamento sessuale dei minori nel turismo, figura più come un obbligo morale a cui oggi non ci si può sottrarre, e da mettere solo in bella mostra nel profilo di “responsabilità” della corporate aziendale.

³ Iniziativa descritta nella IV annualità del presente Osservatorio

E. Il database dei tour operator

L'indagine sui i tour operator italiani ha riguardato in questa annualità i siti internet e i cataloghi cartacei (scaricabili dai siti internet) a partire dal data base dell'edizione del 2010.

Come era facilmente immaginabile per chi segue il mercato turistico e in particolare quello dell'intermediazione, i mutamenti avvenuti in questo arco di tempo hanno modificato, anche in maniera sensibile, l'universo di riferimento.

Da un lato il peso della crisi economica si è fatto sentire, tanto che sono diverse le imprese che hanno cessato l'attività, o comunque hanno modificato la loro programmazione, ad esempio disinvestendo sull'estero e concentrando la loro attività sul mercato nazionale.

Dall'altro lato il fenomeno delle concentrazioni (già evidenziato lo scorso anno in relazione alle agenzie di viaggio) ha investito anche i tour organizer, così che si rilevano casi come quello di quattro imprese che si sono riunite, formando un unico gruppo e costituendo un canale unificato di comunicazione web.

Tutto ciò a portato ad un ridimensionamento dell'universo come delineato nella tabella che segue.

totale tour operator in attività 2010	291
tour operator temporaneamente non attivi nel 2010	5
universo 2010	296
tour operator esclusi nel 2014	78
<i>sito non attivo / cessato</i>	41
<i>sito in aggiornamento</i>	4
<i>modifica attività/programmazione</i>	27
<i>gruppo /acquisizione</i>	6

totale	218
nuovi inserimenti	12
universo 2014	230

A partire quindi dai 291 profili elaborati nel 2010, e “recuperati” quelli che all’epoca avevano il sito in costruzione (5 su 6), sono stati analizzati i siti di 296 tour operator.

Di questi, 41 siti, pari al 13,9% del totale, sono risultati non attivi. Inoltre 4 siti sono risultati in aggiornamento. Un operatore su dieci ha invece modificato la propria programmazione, mentre sei imprese sono state acquisite o entrate in un gruppo. La variazione complessiva è stata in quattro anni del 35%, con 218 tour operator esistenti nel 2010. L’universo 2014 è stato comunque accresciuto con l’inserimento di nuovi TO iscritti negli elenchi delle principali associazioni di categoria nazionali (Astoi ⁴e Fiavet).

Il database relativo ai principali tour operator europei si è basato su quello realizzato nella IV edizione dell’Osservatorio (anno 2012) aggiornato con l’ingresso della Croazia nell’attuale Eu28. L’incrocio di diverse fonti ha consentito di individuare i principali operatori per importanza/fatturato di ogni nazione. In alcuni Paesi, al fine di ottimizzare l’indagine, si sono selezionati fino a 7 operatori, per un totale complessivo di 93 tour operator in rappresentanza dei 28 Paesi dell’Unione Europea.

⁴ Ora Confindustria Viaggi

2. Indagine OLTA (disintermediazione e integrazione)

A. Evoluzione del comparto e aggiornamento database

Nella quinta edizione dell'Osservatorio per la prima volta era stata posta l'attenzione sul fenomeno della "disintermediazione" turistica, ovvero la crescente "vendita diretta" dei servizi turistici al cliente finale da parte di tutti gli attori coinvolti nel turismo.

La filiera turistica tradizionale (servizi - tour operator - agenzie di viaggi), si sta sempre più frammentando, con reciproche invasioni delle rispettive posizioni e quindi nei ruoli nei confronti della domanda.

La disintermediazione può essere intesa come fenomeno che diventa "multicanalità"⁵: un operatore turistico può infatti decidere di raggiungere il consumatore finale attraverso il canale tradizionale delle agenzie di viaggi, e/o attraverso una vendita diretta, telefonica o via web (per non parlare di altre formule come ad esempio il "porta a porta"). Il consumatore dall'altra parte ha l'opportunità di scegliere secondo la propria propensione o specificità.

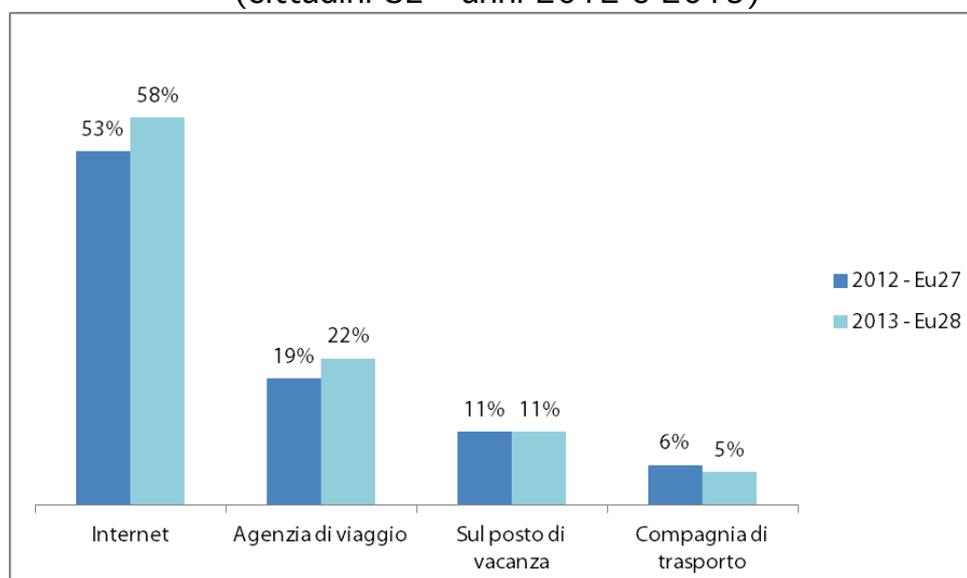
Il concetto di disintermediazione, quindi, non si esprime semplicemente con l'eliminazione dell'intermediario dal circuito di distribuzione, il che porterebbe a una progressiva uscita di scena delle agenzie di viaggi, sostituite del tutto dai nuovi format di vendita. E' opportuno parlare di multicanalità, scomposizione e ricomposizione della filiera turistica, con nuovi criteri che modificano i rapporti tra le imprese attraverso vendite online e off-line, in cui trovano spazio

⁵ Agenzie di viaggi e network, Roberto Gentile Hoepli Editore

fornitori di servizi, tour operator, agenzie di viaggi fisiche e “online”, call center, ecc. Il concetto che si va affermando è “raggiungere il consumatore ovunque e con tutti i mezzi”.

Gli ultimi dati Eurobarometro⁶ sui trend turistici 2013, in un’Europa composta ormai da 28 Paesi con il recente ingresso della la Croazia, confermano il valore di “Internet” quale primo e canale di informazione e distribuzione di viaggi con una crescita sul 2012 di ben 5 punti percentuali.

Modalità di organizzazione delle vacanze (cittadini UE – anni 2012 e 2013)



Fonte: elaborazioni SL&A su dati Eurobarometro, 2013 e 2014

In media circa sei cittadini su dieci (58%) della popolazione dell’Unione Europea (allargata) utilizza internet per pianificare le proprie vacanze, con un picco del 78% per l’Irlanda e, subito a seguire, la Danimarca con il 77%. In Italia la percentuale a tal riguardo è del 52%, leggermente più bassa della media europea. Il Nord Europa si riconferma l’area con maggiore propensione all’utilizzo del web per l’organizzazione delle vacanze, mentre le percentuali più basse riguardano i residenti dei Paesi dell’Est (tra cui il 29% della nuova entrata

⁶ European Commission, Flash Eurobarometer 392, Preferences of Europeans towards tourism, 2014

Repubblica della Croazia). Tale scenario continua ad essere influenzato dal persistente gap del grado di avanzamento tecnologico (accesso alla rete e possibilità di connessione) che ancora esiste tra questi Paesi.

Rispetto allo scorso anno, è interessante sottolineare l'incremento medio del 3% dei cittadini europei che scelgono di organizzare le proprie vacanze affidandosi all'intermediazione "tradizionale" composta da agenzie di viaggio e uffici turistici, dal 19% registrato nel 2012 al 22% nel 2013. Gli austriaci, con il 35% della popolazione, sono coloro che maggiormente si affidano a tale canale, l'Italia, invece, pur crescendo di due punti percentuali sullo scorso anno, si attesta sotto la media con il 20%. In coda la Croazia con il 9%.

Questo fenomeno è legato probabilmente alla numerosità e alla diffusione territoriale di agenzie di viaggio e uffici turistici, oltre che alla fiducia e alla maggiore sicurezza che è garantita da questi nell'acquisto della vacanza.

Resta stabile invece la percentuale dei cittadini europei che organizza le proprie vacanze prenotando i singoli servizi direttamente presso la destinazione: solo l'11%, ossia un cittadino europeo su dieci. Il 5% della popolazione si organizza invece attraverso le compagnie di trasporto.

Modalità di organizzazione delle vacanze nel 2013
(dati in %)

Paesi Eu28	Internet	Agenzia di viaggio	Sul posto di Vacanza	Compagnia di trasporto
Belgio	64	30	21	7
Bulgaria	37	11	11	4
Repubblica Ceca	48	20	14	4
Danimarca	77	10	6	3
Germania	58	30	9	3
Estonia	57	22	11	4
Irlanda	78	15	7	7
Grecia	40	15	16	7
Spagna	55	27	4	1
Francia	58	16	19	7
Croazia	29	9	4	9
Italia	52	20	9	6
Cipro	63	23	1	4
Lettonia	53	25	21	19
Lituania	40	14	16	1
Lussemburgo	61	31	17	12
Ungheria	45	14	6	5
Malta	59	33	5	8
Austria	61	35	14	5
Olanda	72	10	12	2
Polonia	45	14	12	8
Portogallo	42	21	12	4
Romania	35	18	13	2
Slovenia	41	31	11	3
Slovacchia	44	18	8	5
Finlandia	75	14	16	19
Svezia	72	19	13	6
Regno Unito	73	23	11	9
Eu28	58	22	11	5

Fonte: Eurobarometro, 2014

La percentuale della popolazione europea che ha effettuato viaggi all'interno del proprio Paese si è ridotta dal 47% del 2012 al 42% del 2013, mentre, con un aumento del 5%, sono state quattro persone su dieci (38%) che hanno viaggiato in Paesi dell'Unione Europea; due cittadini europei su 10 invece, hanno effettuato un viaggio di lungo raggio verso destinazioni turistiche extra UE (19%), con un incremento del 2% rispetto allo scorso anno.

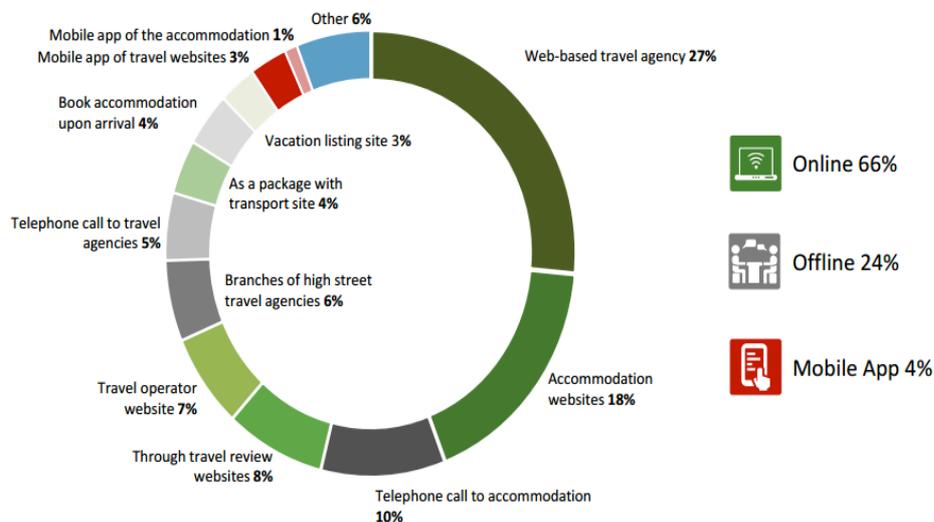
I Paesi con una maggiore propensione di organizzazione di viaggi su Internet e che si muovono di più verso Paesi extra EU costituiscono il target sul quale focalizzare l'attenzione e verso il quale indirizzare maggiori campagne di

sensibilizzazione sul tema della lotta allo sfruttamento dei minori. Ciò è possibile teorizzarlo in quanto l'insieme di queste due variabili, rende elevato il grado di disintermediazione, comportando una meno efficiente comunicazione e informazione sulle tematiche del turismo sessuale con minori.

Nell'ultimo anno Paesi quali Estonia, Finlandia, Francia, Lettonia e Regno Unito hanno accresciuto l'utilizzo di internet e al contempo hanno anche aumentato il numero dei viaggi di lungo raggio, affiancandosi alla Danimarca, Austria e Germania già segnalate nella precedente edizione dell'Osservatorio.

Una recente indagine di TripBarometer stima invece che l'utilizzo di internet per la prenotazione dei viaggi è pari al 66% (un dato superiore di otto punti a quello rilevato da Eurobarometro), mentre si affida al canale offline solo per il 24% e al mobile per il 4%.

Canali di prenotazione TripBarometer 2014



CQ17. How did you book the accommodation for your last trip?
Base: All consumer respondents (50637)

40

Fonte: TripBarometer 2014 - Indagine Ipsos

Le Online Travel Agency, con il 27%, costituiscono il canale più utilizzato per la prenotazione dei viaggi. Tale dato conferma la validità della scelta di indagare su questo canale, compiuta nell'ambito del nostro Osservatorio.

Ai fini dell'indagine, si è proceduto all'aggiornamento del database delle principali OTA (Online Travel Agency) europee e attive nei paesi UE. Il numero dei soggetti analizzati è sostanzialmente rimasto invariato con 65 portali censiti a fronte di 62 del 2013.

E' bene ricordare che non vi sono elenchi ufficiali, ad oggi nessuna nazione al Mondo ha ancora legiferato sulla materia definendo un elenco/albo di iscrizione; l'unico riferimento riconosciuto sembra ad oggi essere l'ETTSA, ovvero "European Technology & Travel Services Association", associazione di intermediari e Global Distribution Services (GDO) europei.

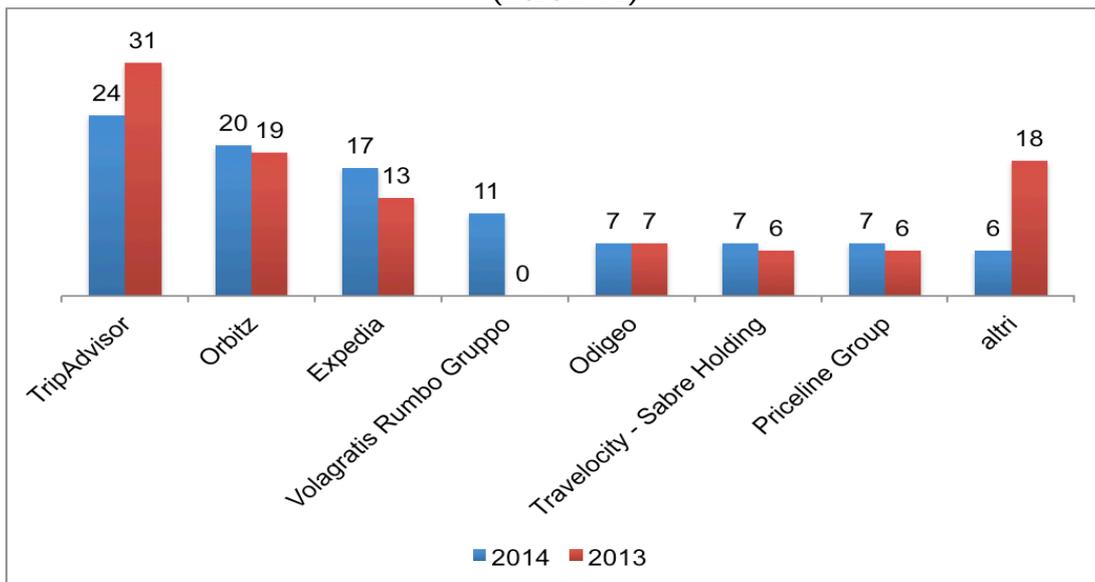
Il lavoro di aggiornamento quindi è stato condotto in continuità con il passato mediante l'incrocio di fonti diverse, e anche per mezzo della pura e semplice ricerca sul web: il world wide web, infatti, per definizione, consente l'accesso a tutti i servizi del Mondo da qualunque paese.

B. *Analisi dei portali*

Il 94% delle Online Travel Agency fanno parte di 7 gruppi internazionali (Volagratis Rumbo non era stato censito lo scorso anno), che insieme rappresentano sostanzialmente tutto il mercato del turismo online. Tra questi TripAdvisor Inc, con 13 OTA, copre il 24% del totale.

Raggruppamenti delle Online Travel Agency

(valori %)



Si tratta di portali che consentono sempre l'acquisto di servizi turistici singoli o aggregati, sono ricchi di informazioni e spesso simili tra di loro. In alcuni casi consentono la comparazione del costo dei servizi tra le OTA stesse.

L'81% delle Online Travel Agency, oggetto dell'indagine, consente di acquistare tutti i servizi turistici, sia singolarmente (hotel, voli, auto, attività varie) che in forma di

pacchetti vacanza all inclusive (Dynamic Package o altro). L'11% dei portali offre diversi servizi turistici in forma singola, che in alcuni casi possono anche essere combinati andando a costituire un pacchetto vacanza. L'8% si focalizza nella sola vendita di un solo singolo servizio turistico, nella maggioranza dei casi si tratta di hotel, ma a volte anche crociere.

Le OTA sono tutte multilingue, spesso con traduzione in oltre dieci idiomi; in rari casi si è riscontrata la presenza di sole due/tre lingue, e l'inglese è comunque sempre presente.

Le sedi legali e operative delle 65 Online Travel Agency sono nel 44% dei casi in Usa, una percentuale analoga ha sede nelle nazioni europee. Sono 9 i portali con sede operativa in Italia e tutti evidenziano, secondo norma di legge, la licenza di agenzia viaggi.

In relazione all'oggetto del presente Osservatorio sono 7 i portali delle OTA, pari all'11% del totale, in cui è stata riscontrata una specifica indicazioni (riferimento a leggi, adesioni a campagne/iniziativa, loghi, o altro) sul tema della lotta allo sfruttamento sessuale dei minori.

In 3 casi (**Expedia** - versione italiana, **Logitravel** e **Crocierrissime**) si è rilevata l'indicazione obbligatoria della legge 269/98 nella sezione "condizioni generali di viaggio". *"Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 16 della legge 269/98 - La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione e alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero"*.

In 2 casi (**Carrefour Voyages** e **Volagratis** - versione italiana) è in evidenza il logo Ecpat con link al sito ufficiale o rimando ad una sezione interna del portale che mette in

evidenza la problematica dello sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.



quasi
Vola gratis
Tutti i voli in un click!



Oltre 400 città

Prenota itinerari e attrazioni. E risparmi! Da **9,99€** Cerca

Prenotare con noi

Conoscere Volagratis

- » Chi siamo
- » Volagratis su facebook
- » Follow us on twitter
- » Sala stampa
- » Dicono di Volagratis
- » Opinioni su Volagratis
- » [Volagratis per il sociale](#)
- » Partnerships
- » Volagratis Mobile
- » Lavora con Volagratis

Diventare nostro partner

Organizza il tuo viaggio

Risorse utili

Home | [Conoscere Volagratis](#) | [Volagratis per il sociale](#) | [Progetto Amore](#)

BRAVOFLY CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEI MINORI CON ECPAT

Progetto SAD AMORE per il sostegno a distanza in Cambogia



Si parla molto di **pedofilia** nei media, ma lo **sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali** è qualcosa di diverso.

La pedofilia è la tendenza a preferire i bambini, spesso anche molto piccoli, come partner sessuali. Lo sfruttamento sessuale a fini commerciali è il crimine di un adulto che abusa sessualmente di un bambino pagando la "prestazione" in natura e/o in denaro. Il bambino viene trattato sia come oggetto sessuale sia come oggetto commerciale. **In effetti i bambini sono schiavi, perché vengono trafficati, cioè rapiti o comprati da grandi organizzazioni criminali, e venduti come merce ai bordelli, dove sono costretti a prostituirsi.**

Si tratta purtroppo di un mercato fiorente, perché tantissimi viaggiatori occidentali si recano in Paesi come la **Cambogia**, il **Vietnam** e la **Thailandia** con il solo scopo di fare sesso con minorenni, i quali sono spesso forzati a diventare protagonisti di foto e filmati pornografici che vengono poi distribuiti, ceduti o venduti a un largo pubblico di pedofili in tutto il mondo.

La maggior parte di questi bambini muore molto giovane, per varie cause: per i maltrattamenti subiti dai clienti e dai "protettori", per malattie sessuali come l'AIDS, per le droghe che assumono per sopportare meglio la vita che sono costretti a fare.

ECPAT è una rete internazionale di organizzazioni, presente in oltre 70 paesi, impegnata nella lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini a fini commerciali. **ECPAT**, infatti, sta per "**End Child Prostitution, Pornography and Trafficking**", ovvero "**Porre fine alla prostituzione minorile, alla pedopornografia e al traffico di minori**".

Grazie al **Progetto di Sostegno a distanza AMORE**, ECPAT previene il rischio che i piccoli, soprattutto i più vulnerabili, come i bambini rimasti orfani o i bambini di strada, cadano in questa trappola.

ECPAT garantisce loro protezione, istruzione e formazione, in modo da evitare che siano esposti al pericolo dello sfruttamento nel mercato del sesso (viaggi a scopo di sfruttamento sessuale, prostituzione e/o tratta).

Il **sostegno a distanza** permette di regalare ai più piccoli una possibilità di scelta che altrimenti non avrebbero, gli si restituisce il controllo sulla propria vita tramite l'istruzione: così si cambia lo status di un intero Paese, che non può svilupparsi se le giovani generazioni sono sottoposte per la maggior parte a un simile commercio.



La **Cambogia** è forse uno dei paesi chiave per la battaglia contro lo sfruttamento sessuale commerciale: in questo Paese vi è ancora un alto livello di complicità nei confronti dei trafficanti di bambini e spesso accade che la coscienza sociale sia davvero molto in ritardo.



La **periferia di Phnom Penh**, capitale della Cambogia, è uno dei luoghi in cui i bambini e le bambine sono maggiormente esposti al rischio di essere comprati, venduti e sfruttati nel mercato della prostituzione.



Volagratis per il sociale

- » Proteggi il Pianeta
- » I flying Doctors
- » Le Bellezze d'Italia
- » That's Butterfly
- » I pozzi in Somaliland
- » Aiuta il sorriso
- » [Progetto Amore](#)
- » Muoversi in bicicletta

E' poi importante sottolineare che gli azionisti di Expedia, nel 2013, hanno chiesto al consiglio di amministrazione di adottare una politica dei diritti umani, compreso il divieto di sfruttamento sessuale dei minori. "Le politiche di Expedia devono essere complete, trasparenti e verificabili e affrontare le disposizioni del "Codice di condotta per la protezione dei bambini dallo sfruttamento sessuale nei viaggi e nel turismo" www.thecode.org che sono rilevanti per l'attività di Expedia".

Infine in 2 casi (Intrepid Travel Inc. e Transat Holidays) si rimanda ad un sito ad hoc sulla “Corporate Responsibility” in cui si sottolinea tale piaga e si citano i progetti svolti a sostegno. Si tratta senza dubbio di due best practices, che vengono di seguito sinteticamente riportate.

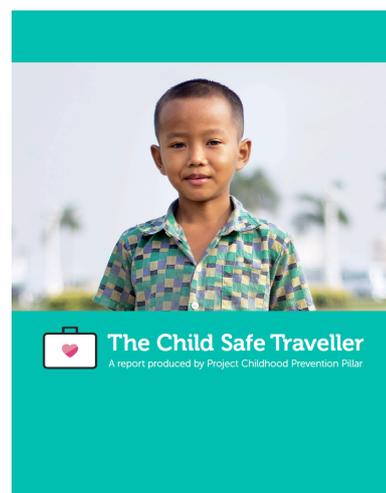
Dont Look Away! Campaign.

L’iniziativa coordinata da ECPAT Francia, in collaborazione con altre 5 sedi ECPAT in Europa e con il coinvolgimento di altri 16 paesi del mondo, tra cui l’Italia, ha l’obiettivo di prevenire il rischio di sfruttamento sessuale commerciale dei bambini durante la FIFA World Cup che si terrà in Brasile nel giugno e luglio 2014. Gli obiettivi della campagna «Non distogliere lo sguardo!» è quello di sensibilizzare i turisti che assisteranno alla Coppa del Mondo di calcio, sulla prostituzione minorile, le conseguenze per i minori vittime e dei rischi di «tentazione» in un ambiente particolarmente festoso ed esotico. I messaggi saranno diffusi attraverso i partner del turismo e dei vari mezzi di comunicazione (inserti multimediali - a pagamento e gratuito - comunicati stampa, banner Web, media digitali e sociali, distribuzione di opuscoli). I principali partner dell’iniziativa sono: Transat Air France, Corsair, the FFTST (French Federation of Technicians and Scientists in Tourism), the SNAV (National Union of Travel Agents), CETO (Association of Tour Operators), Transat, Carrefour Voyages, Le Petit Futé, Club Med, Selectour Afat, Thomas Cook, Opodo, etc.



The Child Safe Traveller.

Un’iniziativa del governo australiano, attuata dalla World Vision, finalizzata a



combattere lo sfruttamento sessuale dei minori nei viaggi nella sub - regione del Mekong (Cambogia, Laos, Thailandia e Vietnam). Oltre ad attività di comunicazione è stata realizzata una ricerca sui turisti in vacanza a Bangkok, in Thailandia, tra aprile e maggio 2013. Si è esaminata a fondo la percezione dei turistici sul tema dello sfruttamento dei minori e ha inoltre valutato le reazioni dei turisti stessi alle comunicazioni del turismo sicuro per i bambini.

www.childsafetourism.org

3. Interviste e analisi a soggetti significativi della filiera turistica, del viaggio e del contrasto alla criminalità.

In questa edizione dell'Osservatorio si è voluto porre attenzione anche nei confronti tre particolari categorie di soggetti, società di gestione aeroportuale, compagnie aeree e polizie di frontiera. Seppur in maniera diversa tutti ricoprono un ruolo di primo piano nel contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

Sono stati quindi elaborati i database e i questionari d'indagine (vedi in allegato), inviati ai referenti reperibili online con una lettera di accompagnamento a firma dell'EBNT.

Anche a seguito di un successivo invio telematico nessuna risposta è pervenuta da parte di nessun soggetto appartenente alle tre diverse categorie. Un segnale significativo sulla difficoltà ad interagire su un tema così scottante.

Si è deciso quindi di approfondire l'indagine attraverso l'analisi dei siti web delle *Polizie di Frontiera*. Tale attività ha portato all'individuazione di alcune "good practices" di seguito riportate.

Gli accordi di Schengen, che hanno eliminato sistematici controlli ai confini dei paesi aderenti all'Area Schengen, non hanno tuttavia soppresso i corpi/specialità di polizia di frontiera.

A fini di coordinamento, sono stati riconosciuti alcuni corpi nazionali legittimati alle funzioni di polizia di frontiera: essi sono indicati nell'elenco dei servizi nazionali incaricati di

compiti di guardia di frontiera, ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (2006/C 247/02).

I servizi nazionali incaricati di compiti di guardia di frontiera dalla legislazione nazionale di ciascuno Stato membro, previsti all'articolo 15, paragrafo 2, sono:

- per il Regno del Belgio: Police Fédérale (Federale Politie);
- per la Repubblica ceca: Servizio di polizia degli stranieri e di frontiera, Dogane;
- per il Regno di Danimarca: Det danske politi (Polizia danese);
- per la Repubblica Federale di Germania: Bundespolizei (Polizia Federale), Dogane e Polizia dello Stato Federale in Baviera, Brema e Amburgo;
- per la Repubblica di Estonia: Ufficio della Guardia di frontiera (Piiirivalveamet) e Ufficio delle tasse e delle dogane (Tolliamet);
- per la Repubblica ellenica: Ελληνική Αστυνομία (Helliniki Astynomia — Polizia ellenica), Λιμενικό Σώμα (Limeniko Soma — Guardia costiera ellenica), Τελωνεία (Telonia — Dogane);
- per il Regno di Spagna: Cuerpo Nacional de Policía, Guardia Civil, Servicios de Aduanas;
- per la Repubblica francese:
 - a) per le verifiche ai valichi di frontiera: Direction centrale de la police aux frontières, Direction générale des douanes et droits indirects;
 - b) per la sorveglianza fra i valichi di frontiera: servizi della Direction générale de la police nationale, ossia Direction centrale de la police aux frontières, Direction générale des douanes et droits indirects, Gendarmerie nationale e Marine nationale;

- per la Repubblica italiana: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza;
- per la Repubblica di Cipro: Αστυνομία Κύπρου (Polizia di Cipro), Τμήμα Τελωνείων (Dipartimento delle dogane e accise);
- per la Repubblica di Lettonia: Valsts robežsardze (Guardia nazionale di frontiera);
- per la Repubblica di Lituania: Servizio della Guardia nazionale di frontiera alle dipendenze del Ministero dell'Interno;
- per il Granducato di Lussemburgo: Divisione speciale di polizia all'aeroporto [Service de Contrôle à l'Aéroport (SCA) de la Police grand-ducale];
- per la Repubblica di Ungheria: Guardia di frontiera (Határőrség) e Dogane (Vám-és Pénzügyőrség), quest'ultime solo ai valichi di frontiera con Ucraina, Serbia-Montenegro, Croazia e Romania;
- per la Repubblica di Malta: Polizia dell'immigrazione e Dipartimento delle dogane;
- per il Regno dei Paesi Bassi: Koninklijke Marechaussée, Dogana (dazi ed accise), Polizia comunale a Rotterdam (porto);
- per la Repubblica d'Austria: Bundespolizei (Polizia Federale);
- per la Repubblica di Polonia: Guardia di frontiera;
- per la Repubblica del Portogallo: Serviço de Estrangeiros e Fronteiras, Brigada Fiscal da Guarda Nacional Republicana;
- per la Repubblica di Slovenia: slovenska policija (polizia slovena); 13.10.2006 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 247/17
- per la Repubblica slovacca: Polizia di frontiera e Dogane;
- per la Repubblica di Finlandia: Guardia di frontiera (responsabilità principale), Dogane e Polizia;
- per il Regno di Svezia: Polizia (responsabilità principale), assistita da Guardiacoste, Dogane e Consiglio per

l'immigrazione. Il controllo delle frontiere marittime spetta alla responsabilità autonoma dei Guardiacoste;

- per la Repubblica d'Islanda: Ríkislögreglustjóri (Direzione generale della polizia nazionale), Lögreglustjórar (Capi delle circoscrizioni di polizia);
- per il Regno di Norvegia: Polizia (responsabilità principale), con l'assistenza in alcuni casi di Doganeo Forze Armate (più precisamente i Guardiacoste o la guarnigione Varanger-Sud).

Belgio. Benoît Dupuis con il commissario di divisione Wim Bontick capo del dipartimento “tratta degli esseri umani” della polizia belga ha realizzato una indagine e ha pubblicato un testo: *Tratta degli esseri umani ,”quando la dignità umana è messa in ridicolo”*

I temi sono la prostituzione forzata, il lavoro in condizioni inumane, il turismo sessuale con bambini, la pornografia infantile, la tratta dei bambini, tutte queste sono le differenti forme di tratta che ci sono in Belgio . http://www.polfed-fedpol.be/pub/inforevue/inforevue3_04/FR-Etres%20humains.pdf

Francia. La polizia combatte il cyber bullismo tra i bambini. Prodotto in collaborazione con e-Infanzia Association, la clip denuncia atti di bullismo nelle scuole attraverso vari ritratti interattivi di studenti. Scopriamo le storie suggestive Dimitri, Lauren, Paul, Manon e Patrick Bruel, nel ruolo di insegnante, la clip si conclude con un link per la chat Net Ascoltare gestita dall'Associazione e-Enfance . <http://www.police-nationale.interieur.gouv.fr/Actualites/L-actu-police/Stop-au-CyberHarcelement>

Spagna. La Spagna inserisce lo sfruttamento sessuale dei minori nella tratta di esseri umani, in questo contesto ha messo a disposizione vari strumenti per identificare, aiutare e

denunciare. Per la segnalazione e denuncia ci sono : numero telefonico, e mail, indirizzo twitter.

<http://www.policia.es/trata/index.html>

Italia. L' Italia appartiene alla VGT virtual global task force: Tra le agenzie che compongono la Vgt virtual global task force, l'alleanza internazionale contro lo sfruttamento dei minori, ci sono:

l'Interpol, l'Australian high tech crime centre, il Child exploitation and online protection centre (Ceop) del Regno Unito, la Royal canadian mounted police, il Department of homeland security degli Stati Uniti, e il Servizio polizia postale e delle comunicazioni per l'Italia che vi ha aderito nell'ottobre 2007. La presidenza è affidata all'inglese Jim Gamble.

Virtual Global Taskforce (VGT) è attivamente coinvolta nelle indagini comportamenti sospetti online con o nei confronti di un bambino.

Il pulsante “Segnala abuso” è un meccanismo efficace per la segnalazione sospetta di comportamento predatore sessuale.

Questo comportamento comprende:

- fare il download di immagini di bambini vittime di abusi sessuali
- avvicinare un bambino in linea per il sesso (ad esempio attività sessuale via testo o webcam)
- governare - queste sono le azioni deliberate intraprese da un adulto per instaurare un rapporto di fiducia con un bambino on line, con l'intento di facilitare successivamente il contatto sessuale. Questo può avvenire in chat, instant messaging, siti di social networking ed e-mail .

Svezia. La Svezia ha istituito un servizio specifico sul turismo sessuale a danno di minori:

“Sospetti che qualcuno abbia commesso reati sessuali contro i bambini all'estero? Dillo alla polizia! Le tue osservazioni ci possono aiutare a prevenire ulteriori abusi.

Puoi inviare il tuo suggerimento attraverso questo form. I dati vengono inviati direttamente a un particolare gruppo della polizia nazionale, che lavora contro gli abusi sessuali su minori all'estero. La segnalazione è valutata ed elaborata. Se è abbastanza precisa consente di avviare un'indagine.”

<http://polisen.se/Om-polisen/Olika-typer-av-brott/Brott-mot-barn/Barnsexhandel/Tipsa-polisen-om-misstankt-barnsexhandel-utomlands/>

Lussemburgo. Il Lussemburgo ha realizzato un servizio specifico sul turismo sessuale a danno di minori :
signalisation des cas de tourisme sexuel impliquant les enfants

“Se avete assistito, durante il vostro soggiorno in un paese straniero, ad un evento che coinvolge l'integrità sessuale dei bambini da parte dei turisti, è possibile compilare questo modulo in modo che le indagini possano essere condotte dalle autorità competenti.”

<http://www.police.public.lu/functions/contact-tsie/index.php>

4. Aggiornamento applicazione della Direttiva UE 92/2011

La direttiva del Parlamento Europeo del dicembre 2011 che regola il reato di pedopornografia, inasprendo le pene e identificando con un più ampio scenario questo crimine, spesso nascosto dietro la rete che potrebbe permettere di meglio sfuggire ai controlli, indicava come data per la ratifica da parte di tutti i Paesi Membri dell'Unione Europea il 18 dicembre 2013.

Come altri Paesi Membri (ma non tutti...) l'Italia ha adempiuto a tale onere con una deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 21 novembre 2013.

Tale determinazione, in estrema sintesi, è finalizzata a comunicare al Parlamento europeo che l'Italia si ritiene già allineata alla Direttiva 92/2011, in virtù di previgenti normative nazionali.

Ad una prima osservazione delle risposte fornite anche da altri Paesi, si ha motivo di ritenere che tale posizione sia stata generalmente assunta e motivata.

La consultazione e analisi del sito ufficiale del Parlamento Europeo ha consentito di fotografare in maniera puntuale le

<i>“DISPOSIZIONI NAZIONALI COMUNICATE DAGLI STATI MEMBRI E RELATIVE A: Direttiva</i>	Sono stati di seguito elencati, per ogni Paese Membro, il numero di provvedimenti che i paesi dichiarano essere in qualche modo relativi alla legge stessa.
	L'indicazione di misure nazionali di

attuazione non presuppone né la completezza né la conformità di tali misure.

Nel caso di più provvedimenti ed in assenza di un provvedimento specifico menzionato, è stato menzionato un provvedimento a titolo esemplificativo.

ELENCO PAESI MEMBRI EU

(Direttiva UE 92/2011- Termine per l'attuazione 18/12/2013)

Belgio: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Bulgaria: n. 25 provvedimenti

Provvedimento di attuazione: Кодекс; Pubblicazione ufficiale: Държавен вестник , Numero: 84, Data di pubblicazione: 27/09/2013, Entrata in vigore: 30/09/2013; Riferimento:(MNE(2013)59763)

Repubblica ceca: n. 60 provvedimenti

Zákon č. 313/2013 Sb., kterým se mění zákon č. 108/2006 Sb., o sociálních službách, ve znění pozdějších předpisů, a další související zákony

Provvedimento di attuazione: Zákon, Numero: 313/2013; Pubblicazione ufficiale: Sbirka Zakonu CR, Data di pubblicazione: 04/10/2013; Riferimento: (MNE(2013)59675)

Danimarca: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Germania: NON DISPONIBILE

Estonia: n. 17 provvedimenti

Provvedimento di attuazione: seadus, Numero: RT I, 11.06.2013, 6; Pubblicazione ufficiale: Elektrooniline Riigi Teataja, Numero: RT I, 11.06.2013, 6, Entrata in vigore:01/07/2013; Riferimento: (MNE(2013)60112)

Irlanda: n. 21 provvedimenti

1. Child Care Act, 1991

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: S.I No. 292 of 1991; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 31/12/1991; Riferimento:(MNE(2007)54232)

2. Criminal Evidence Act 1992

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 12 of 1992; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 10/07/1992; Riferimento:(MNE(2013)57599)

3. Criminal Justice Act 2006

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 26 of 2006; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 21/07/2006; Riferimento:(MNE(2013)57345)

4. Criminal Justice Act 1993

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 6 of 1993; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 09/04/1993; Riferimento:(MNE(2013)57343)

5. Criminal Justice Act 1994

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 15 of 1994; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 05/07/1994; Riferimento:(MNE(2013)57344)

6. Civil Legal Aid Act 1995

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 1995/32; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 22/12/1995, Entrata in vigore:16/12/1995; Riferimento: (MNE(2005)56189)

7. Sexual Offences (Jurisdiction) Act 1996

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 38 of 1996; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 24/12/1996; Riferimento:(MNE(2013)57603)

8. Proceeds of Crime (Amendment) Act 2005

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 1 of 2005; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 15/02/2005; Riferimento:(MNE(2013)57609)

9. Proceeds of Crime Act 1996

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 30 of 1996; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 09/08/1996; Riferimento:(MNE(2013)57351)

10. CRIMINAL LAW ACT, 1997

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 14 of 1997; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 25/04/1997; Riferimento:(MNE(2011)52715)

11. Child Trafficking and Pornography Act 1988

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 22 of 1998; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 03/07/1998; Riferimento:(MNE(2013)57336)

12. Sex Offenders Act 2001

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 18 of 2001; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 03/07/2001; Riferimento:(MNE(2013)57602)

13. Interpretation Act 2005

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 23 of 2005; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 21/10/2005; Riferimento:(MNE(2013)57348)

14. Criminal Justice (Mutual Assistance) Act 2008

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 7 of 2008; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 02/05/2008; Riferimento:(MNE(2013)57341)

15. Children Act 2001

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation); Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 13/07/2001, Entrata in vigore: 08/07/2001; Riferimento:(MNE(2014)50446)

16. Criminal Justice Act 2006

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation); Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 21/07/2006, Entrata in vigore: 16/07/2001; Riferimento:(MNE(2014)50447)

17. Criminal Justice (Withholding of Information on Offences against Children or Vulnerable Persons) Act 2012

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation); Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 20/07/2012, Entrata in vigore: 18/07/2012; Riferimento:(MNE(2014)50449)

18. Protection for Persons Reporting Child Abuse Act 1998

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation), Numero: 23/12/1998; Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 05/01/1999; Riferimento:(MNE(2014)50444)

19. Criminal Law (Incest Proceedings) Act 1995

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation); Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 07/07/1995, Entrata in vigore: 05/07/1995; Riferimento:(MNE(2014)50442)

20. Criminal Law (Rape) Act 1981

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation); Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 08/05/1981, Entrata in vigore: 06/05/1981; Riferimento:(MNE(2014)50440)

21. Criminal Law (Rape)(Amendment) Act, 1990

Provvedimento di attuazione: Act (primary legislation); Pubblicazione ufficiale: Iris Oifigiúl, Data di pubblicazione: 25/12/1990, Entrata in vigore: 18/12/1990; Riferimento:(MNE(2014)50441)

Grecia: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Spagna: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Francia: n. 1 provvedimenti di attuazione

Loi n°2013-711 du 5 août 2013 portant diverses dispositions d'adaptation dans le domaine de la justice en application du droit de l'Union européenne et des engagements internationaux de la France

Provvedimento di attuazione: Loi; Pubblicazione ufficiale: Journal Officiel de la République Française (JORF), Data di pubblicazione: 06/08/2013; Riferimento:(MNE(2013)59138)

Croazia: n. 14 provvedimenti

Provvedimento di attuazione: Zakon, Numero: 1357; Pubblicazione ufficiale: Narodne Novine, Numero: 61/11; Riferimento: (MNE(2013)55277)

Italia: n. 1 provvedimento

Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI.

Provvedimento di attuazione: Decreto legislativo, Numero: 39; Pubblicazione ufficiale: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Numero: 68, Data di pubblicazione: 22/03/2014, Entrata in vigore: 22/03/2014; Riferimento: (MNE(2014)52038)

Cipro: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Lettonia: n. 3 provvedimenti

Provvedimento di attuazione: Likums; Pubblicazione ufficiale: Latvijas Vēstnesis, Numero: 83 (3659), Data di pubblicazione: 24/05/2007, Entrata in vigore: 01/06/2007; Riferimento: (MNE(2014)50459)

Lituania: n. 47 provvedimenti

Lietuvos Respublikos kriminalinės žvalgybos įstatymo Nr. XI-2234 8 straipsnio pakeitimo įstatymas Nr. XII-778

Provvedimento di attuazione: Įstatymas, Numero: XII-7782014;
Pubblicazione ufficiale: Teisės aktų registras, Numero: 2014-03569 ,
Data di pubblicazione: 27/03/2014, Entrata in vigore: 28/03/2014;
Riferimento: (MNE(2014)52137)

Lussemburgo: n. 1 provvedimento

Loi du 21 février 2013 relative à la lutte contre les abus sexuels et l'exploitation sexuelle des enfants et portant modification de plusieurs dispositions du Code pénal

Provvedimento di attuazione: Loi; Pubblicazione ufficiale: Mémorial Luxembourgeois A, Numero: 35, Data di pubblicazione: 01/03/2013, Pagina: 00536-00537; Riferimento:(MNE(2013)51654)

Ungheria: n. 30 provvedimenti

Provvedimento di attuazione: Törvény, Numero: 2012/C.; Pubblicazione ufficiale: Magyar Közlöny, Pagina: 13450-13569; Riferimento: (MNE(2013)58711)

Malta: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Paesi Bassi: n. 3 provvedimenti 2 specifici direttiva

1. Wet van 12 februari 2014 tot implementatie van de richtlijn 2011/93/EU van het Europees Parlement en de Raad ter bestrijding van seksueel misbruik en seksuele uitbuiting van kinderen en kinderpornografie

Provvedimento di attuazione: Wet; Pubblicazione ufficiale: Staatsblad (Bulletin des Lois et des Décrets royaux), Numero: 74, Pagina: 00001-00002, Entrata in vigore:01/03/2014; Riferimento: (MNE(2014)51312)

2. Besluit van 12 februari 2014, houdende wijziging van het Besluit justitiële en strafvorderlijke gegevens in verband met de implementatie van de richtlijn 2011/93/EU van het Europees Parlement en de Raad ter bestrijding van seksueel misbruik en seksuele uitbuiting van kinderen en kinderpornografie, en ter vervanging van Kaderbesluit 2004/68/JBZ van de Raad (PbEU L 335)

Provvedimento di attuazione: Besluit; Pubblicazione ufficiale: Staatsblad (Bulletin des Lois et des Décrets royaux), Numero: 75, Data di pubblicazione: 18/02/2014, Pagina:00001-00005, Entrata in vigore: 01/03/2014; Riferimento: (MNE(2014)51313)

Austria: n. 19 provvedimenti alcuni relativi alle province

Kärntner Kinder- und Jugendhilfegesetz

Provvedimento di attuazione: Landesgesetz, Numero: 83/2013;
Pubblicazione ufficiale: Landesgesetzblatt (LGBl.), Numero: 83/2013,
Data di pubblicazione: 13/12/2013, Entrata in vigore: 31/12/2013;
Riferimento: (MNE(2013)60001)

Polonia: n. 20 provvedimenti

Ustawa z dnia 4 kwietnia 2014 roku o zmianie ustawy Kodeks karny oraz niektórych innych ustaw

Provvedimento di attuazione: Ustawa, Numero: 2014/538;
Pubblicazione ufficiale: Dziennik Ustaw, Numero: 538, Data di pubblicazione: 25/04/2014; Riferimento:(MNE(2014)52612)

Portogallo: NESSUN RIFERIMENTO DISPONIBILE

Romania: n. 21 provvedimenti di cui 1 specifico sulla pedopornografia infantile.

Lege privind ratificarea Convenției Consiliului Europei pentru protecția copiilor împotriva exploatării sexuale și a abuzurilor sexuale, adoptată la Lanzarote la 25 octombrie 2007 și semnată de România la Lanzarote la 25 octombrie 2007

Provvedimento di attuazione: Lege, Numero: 252; Pubblicazione ufficiale: Monitorul Oficial al României, Numero: 885, Data di pubblicazione: 29/12/2010, Pagina: 00002-00011, Entrata in vigore: 02/01/2011; Riferimento: (MNE(2014)51669)

Slovenia: n. 20 provvedimenti

Zakon o spremembah in dopolnitvah Zakona o kazenskem postopku

Provvedimento di attuazione: Zakon, Numero: 2008-01-2959;
Pubblicazione ufficiale: Uradni list RS, Numero: 68/2008, Data di pubblicazione: 08/07/2008, Pagina: 09238-09245, Entrata in vigore: 23/07/2008; Riferimento: (MNE(2013)51142)

Slovacchia: n. 21 provvedimenti

Zákon č. 375/2013 Z. z., ktorým sa mení a dopĺňa zákon č. 293/2007 Z. z. o uznávaní odborných kvalifikácií v znení neskorších predpisov a ktorým sa menia a dopĺňajú niektoré zákony

Provvedimento di attuazione: zákon, Numero: 375/2013; Pubblicazione ufficiale: Zbierka zákonov SR, Numero: 91, Data di pubblicazione: 19/11/2013, Entrata in vigore:01/12/2013; Riferimento: (MNE(2013)59645)

Finlandia: n. 21 provvedimenti

Laki rikosrekisteritietojen säilyttämisestä ja luovuttamisesta Suomen ja muiden Euroopan unionin jäsenvaltioiden välillä annetun lain muuttamisesta / Lag om ändring av lagen om lagring av straffregisteruppgifter och om utlämnande av sådana uppgifter mellan Finland och de övriga medlemsstaterna i Europeiska unionen (150/2014) 28/02/2014

Provvedimento di attuazione: Laki, Numero: 150/2014; Pubblicazione ufficiale: Suomen Saadoskokoelma (SK), Numero: 150/2014, Data di pubblicazione: 03/03/2014, Entrata in vigore: 01/05/2014; Riferimento: (MNE(2014)51676)

Svezia: n. 28 provvedimenti

Lag om registerkontroll av personer som ska arbetamed barn

Provvedimento di attuazione: Lag, Numero: SFS 2013:852; Pubblicazione ufficiale: Svensk författningssamling (SFS), Numero: SFS 2013:852, Entrata in vigore:18/12/2013; Riferimento: (MNE(2013)59548)

Regno Unito: n. 6 provvedimenti

1. The Protection of Vulnerable Groups (Scotland) Act 2007(Miscellaneous Provisions) Amendment Order 2014

Provvedimento di attuazione: Scottish Statutory Instrument (SSI), Numero: 2014 No.33; Pubblicazione ufficiale: Her Majesty's Stationery Office (HMSO), Numero: 2014 No.33, Data di pubblicazione: 06/02/2014, Pagina: 00001-00004, Entrata in vigore: 16/03/2014; Riferimento: (MNE(2014)51816)

2. Second Supplement to the Gibraltar Gazette No.4045 of 13 December 2013

Provvedimento di attuazione: Gibraltar Regulations, Numero: 4045; Pubblicazione ufficiale: Gibraltar Gazette, Numero: No.4045, Data di pubblicazione: 13/12/2013, Entrata in vigore: 18/12/2013; Riferimento: (MNE(2014)51808)

3. The Special Measures for Child Witnesses (Sexual Offences) Regulations 2013

Provvedimento di attuazione: Statutory instrument (SI), Numero: 2013/2971; Pubblicazione ufficiale: Her Majesty's Stationery Office

(HMSO), Numero: 2013/2971, Entrata in vigore: 18/12/2013;
Riferimento: (MNE(2014)51800)

4. The Protection of Vulnerable Groups (Scotland) Act 2007
(Miscellaneous Provisions) Amendment Order 2014

Provvedimento di attuazione: Scottish Statutory Instrument (SSI),
Numero: 2014/33; Pubblicazione ufficiale: Her Majesty's Stationery
Office (HMSO), Numero: 2014/33, Entrata in vigore: 16/03/2014;
Riferimento: (MNE(2014)51802)

5. The Working with Children (Exchange of Criminal Conviction
Information)(England and Wales and Northern Ireland) Regulations
2013

Provvedimento di attuazione: Statutory instrument (SI), Numero:
2013/2945; Pubblicazione ufficiale: Her Majesty's Stationery Office
(HMSO), Numero: 2013/2945, Entrata in vigore: 18/12/2013;
Riferimento: (MNE(2014)51801)

6. The Protection of Vulnerable Groups (Scotland) Act
2007(Miscellaneous Provisions) Amendment Order 2014

Provvedimento di attuazione: Scottish Statutory Instrument (SSI),
Numero: SSI 2014/033; Pubblicazione ufficiale: Her Majesty's
Stationery Office (HMSO), Numero: SSI 2014/33, Data di
pubblicazione: 16/03/2014, Pagina: 00001-00004, Entrata in vigore:
16/03/2014; Riferimento: (MNE(2014)52319)

FONTE: EUR-LEX(http://old.eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:72011L0093:IT:NOT#FIELD_DE)

Procedure EU di verifica dell' attuazione delle direttive comunitarie

Ogni due mesi, la Commissione verifica che le misure adottate dalle autorità di ciascuno Stato membro includano le direttive comunitarie nella propria legislazione nazionale. Direttive UE sono una forma di legislazione comunitaria che contiene termini per l'attuazione ("trasposizione") dei diritti e degli obblighi della direttiva nel diritto degli Stati membri .

L'attuazione nella legislazione degli Stati membri soddisfa al fine di assicurare la piena disponibilità di tali diritti e doveri per i cittadini e le imprese.

Se la Commissione constata che uno Stato membro ha mancato di notificare una misura di attuazione di una direttiva, si apre una procedura d'infrazione per il 'non - comunicazione'. La Commissione pubblica informazioni sul numero di notifiche ricevute da ciascuno Stato membro delle direttive comunitarie nella legislazione.

La lettera di diffida è la prima fase della procedura precontenziosa , nel corso della quale la Commissione invita lo Stato membro a presentare le sue osservazioni entro un determinato limite di tempo su un determinato problema per quanto riguarda l'applicazione del diritto comunitario. Il 'parere motivato' costituisce la seconda fase della procedura , prima del deferimento del caso alla Corte di giustizia europea per una sentenza.

ALLEGATI

A. Società di gestione aeroportuale (lettera, questionario e database)



Gentile,

Da anni il nostro paese è impegnato sul fronte della lotta allo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

In questo ambito, l'Ente Bilaterale nazionale del Turismo, da anni promuove la realizzazione dell'Osservatorio Nazionale per l'applicazione della legge 269/98 e del Codice di Condotta recepito il 19 luglio 2003 dal CCNL del turismo

(<http://www.ebnt.it/documenti/255-datiosservatorioeebntl269reportifinale.pdf> (in lingua italiana) .

L' osservatorio raccoglie le informazioni su ciò che le imprese turistiche sono riuscite a fare in ottemperanza della Legge 269 e del relativo Codice di Condotta.

L' Ente è stato partner del progetto Safe Host , “Supporting European Social Partners in combating Sexual Exploitation of Children in Travel and Tourism” finanziato dall' unione europea .

In questa sezione troverete l'osservatorio

http://www.safehostfilcams.org/?page_id=1270&lang=en (in lingua inglese, spagnola. Italiana, ungherese).

In questa nuova edizione 2014 , intendiamo ampliare l' indagine alle Compagnie di gestione aeroportuali italiane .

Riteniamo infatti che le compagnie di gestione aeroportuali abbiano un ruolo importante per lo studio e la conseguente lotta allo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

A questo scopo abbiamo predisposto alcune domande, nella scheda allegata. Le interviste verranno raccolte dalla società SL&A, nostra incaricata, esperta del settore.

Sarà nostro impegno tenerLa aggiornata circa i risultati dell'indagine.

Grazie per la collaborazione”

All.n.1 Questionario

European Tourism Observatory against sexual exploitation of children in tourism

A Are you aware about the harmful practice of sexual exploitation of children in tourism?

B How ,your airport, handle the problem?

C There is any policy for your company, regarding the SECT “sexual exploitation of children in tourism”?

This questionnaire, **entirely confidential and anonymous**, may be sent back through email, fax or ordinary mail at the following addresses:

SL&A s.r.l. - Via Iside 8 - 00184 Roma – Itay

Fax +39 06-47823753 - e-mail survey.ebnt@gmail.com.

For further information or help in filling in the questionnaire: +39 06-4741245

DATABASE SOCIETA' GESTIONE AEROPORTUALE

CITTA'	SOCIETA' DI GESTIONE	SITO WEB
ALGHERO	SOGEAAL S.p.A.	www.aeroportodialghero.it
ANCONA	AERDORICA S.p.A.	www.aeroportomarche.it
BARI-BRINDISI-FOGGIA-TARANTO	Aeroporti di Puglia spa	www.aeroportidipuglia.it
BERGAMO	SACBO S.p.A.	www.sacbo.it
BOLOGNA	Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.	www.bologna-airport.it
BOLZANO/Bozen	ABD - Airport S.p.A	www.abd-airport.it
CAGLIARI	SOGAER S.p.A.	www.sogaer.it
CATANIA	SAC S.p.A.	www.aeroporto.catania.it
CUNEO	GAEC S.p.A.	www.aeroporto.cuneo.it
FIRENZE	AdF S.p.A.	www.aeroporto.firenze.it
FORLI	SEAF S.p.A.	www.forliairport.com
GENOVA	AEROPORTO di GENOVA S.p.A.	www.airport.genova.it
GROSSETO	SEAM S.p.A.	www.grossetoairport.com
Lamezia Terme	SACAL S.p.A.	www.sacal.it
LUCCA	Aeroporto Capannori S.p.A.	www.aeroportocapannori.it
MILANO	SEA S.p.A.	www.sea-aeroportimilano.it
NAPOLI	GE.S.A.C. S.P.A.	www.portal.gesac.it
OLBIA	Geasar S.p.A.	http://www.geasar.it/
ORISTANO	SOGEAOR S.p.A.	www.sogeaor.it
PALERMO	GESAP S.p.A.	www.aeroporto.palermo.it
PARMA	SO.GE.A.P. S.p.A.	http://www.parma-airport.it/italiano/
PERUGIA	SASE S.p.A.	www.airport.umbria.it
PESCARA	SAGA S.p.A.	www.abruzzo-airport.it
PISA	S.A.T. S.p.A.	www.pisa-airport.com
Reggio Calabria	SOGAS S.p.A.	www.sogas.it
RIMINI	AERADRIA S.p.A.	www.riminiairport.com
ROMA	Aeroporti di ROMA S.p.A.	www.adr.it
SALERNO	AEROPORTO di SALERNO S.p.A	www.aeroportosalerno.it
SIENA	Aeroporto di SIENA S.p.A.	www.aeroportosiena.it
TORINO	SAGAT S.p.A.	www.aeroportoditorino.it
TRAPANI	AIRGEST S.p.A.	www.airgest.it
TREVISO	AER/TRE S.p.A.	www.trevisoairport.it
TRIESTE	Aeroporto FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	www.aeroporto.fvg.it
AOSTA	AVDA S.p.A. Airport Corrado Gex	www.avda-aosta.it
VENEZIA	SAVE S.p.A.	www.veniceairport.it
VERONA	Aeroporto VALERIO CATULLO	www.aeroportideldgarda.it

	S.p.A.	
Villanova d'Albenga (SV)	AVA S.p.A.	www.rivierairport.it

B. Compagnie aeree UE e mondiali (lettera, questionario e database)



Gentile,

Da anni il nostro paese è impegnato sul fronte della lotta allo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

In questo ambito, l'Ente Bilaterale nazionale del Turismo, da anni promuove la realizzazione dell'Osservatorio Nazionale per l'applicazione della legge 269/98 e del Codice di Condotta recepito il 19 luglio 2003 dal CCNL del turismo

(<http://www.ebnt.it/documenti/255-datiosservatorioebnt1269reportfinale.pdf> (in lingua italiana) .

L' osservatorio raccoglie le informazioni su ciò che le imprese turistiche sono riuscite a fare in ottemperanza della Legge 269 e del relativo Codice di Condotta.

L' Ente è stato partner del progetto Safe Host , “Supporting European Social Partners in combating Sexual Exploitation of Children in Travel and Tourism” finanziato dall' unione europea .

In questa sezione troverete l'osservatorio

(http://www.safehostfilcams.org/?page_id=1270&lang=en (in lingua inglese, spagnola. Italiana, ungherese).

In questa nuova edizione 2014 , intendiamo ampliare l' indagine alle compagnie aeree europee e mondiali che per numero di passeggeri e destinazioni servite, meglio rappresentano i paesi coinvolti nell'Osservatorio stesso.

Riteniamo infatti che le compagnie aeree, come servizio fondamentale per la realizzazione di un viaggio di medio e lungo raggio, abbiano un ruolo importante per lo studio e la conseguente lotta allo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

A questo scopo abbiamo predisposto alcune domande, nella scheda allegata. Le interviste verranno raccolte dalla società SL&A, nostra incaricata, esperta del settore .,

Sarà nostro impegno tenerLa aggiornata circa i risultati dell'indagine.

Grazie per la collaborazione

All.n.1 Questioanrio

European Tourism Observatory against sexual exploitation of children in tourism

A Are you aware about the harmful practice of sexual exploitation of children in tourism?

B How, your airline and your affiliates, handle the problem?

C There is any policy for your company, regarding the SECT “sexual exploitation of children in tourism”?

This questionnaire, **entirely confidential and anonymous**, may be sent back through email, fax or ordinary mail at the following addresses:

SL&A s.r.l. - Via Iside 8 - 00184 Roma - Italy

Fax +39 06-47823753 - e-mail survey.ebnt@gmail.com.

For further information or help in filling in the questionnaire: +39 06-4741245

DATABASE COMPAGNIE AEREE

Compagnie aeree

<i>Prime 10 compagnie per traffico in Europa</i>	<i>Prime 10 compagnie per traffico passeggeri con destinazione paesi vittime</i>
Lufthansa Group	Delta Air Lines
Ryanair	United Airlines
Air France-KLM	Southwest Airlines
International Airlines Group	American Airlines
EasyJet	China Southern Airlines
Turkish Airlines	Thai airways
Air Berlin Group	Air INDIA
Aeroflot Group	LATHAM (lan + tam)
SAS Group	Philippine airlines
Alitalia	Aeroflot

C. Polizia di Frontiera (lettera, questionario e database)

Le polizie criminali internazionali svolgono un ruolo significativo per la identificazione e la persecuzione dei crimini legati a questo odioso traffico.

Nel presente Osservatorio si è quindi deciso di sviluppare delle interviste dirette alle Polizie di Frontiera delle seguenti nazioni: Italia, Inghilterra, Germania e Francia.

L'indagine è stata effettuata inviando loro una lettera e un questionario nel mese di febbraio 2014.

Lettera e traccia dell'intervista alle Polizie

Dear,

For years our country has been committed in the struggle against sexual exploitation of children in the tourism sector. In this context, the Ente Bilaterale Nazionale del Turismo has been promoting for years a National Observatory for the implementation of law 269/98 and of the Code of Conduct acknowledged in July 19th 2003 by the National Labor Contract (CCNL) of the tourism sector, which includes all information on what companies and the Institutions have done in compliance with Law 269 and relative Code of Conduct.

In occasion of the participation of EBNT, as a partner of the Safe Host project "Supporting European Social Partners in combating Sexual Exploitation of Children in Travel and Tourism", funded by the EU through the social dialogue budget line, we wish to give our contribution, making available all updated data coming from the Observatory, and widening the research field to include the Police Forces of various European countries, that are currently fighting against sexual exploitation of children. We actually believe that the role played by police forces at national and international level is crucial, and having a comprehensive view of this aspect as well, will help the Observatory to reach better results.

With this aim, we have prepared some questions, included in the enclosed form. The interviews will be carried out by SL&A, a company contracted by us, and expert in this specific sector and issues.

It will be our concern to keep you updated on the results of the survey, which you will be able to look at yourself here:

http://www.ebnt.it/gestione_osservatorio/Documenti/26_2010_6_1_4_Report_2009.pdf

best regards

***European Tourism Observatory
against sexual exploitation of children in tourism sector***

A. Are you aware of the detrimental practice of sexual exploitation of children in the tourism sector?

B. How does your organization and affiliates face the problem?

C. Is there a specific policy being enforced by your affiliates, regarding the issue of sexual exploitation of children in the tourism sector?

This questionnaire may be sent back via email, fax or ordinary mail to the following addresses: SL&A – Via Iside 8 – 00184 Rome – Fax +39 06 47823753 – email: survey.ebnt@gmail.com

For further information or to fill in the questionnaire via telephone: +39 06 4741245

DATABASE POLIZIE

PAESE	NOMINATIVO
Spagna	Cuerpo Nacional de Policía
Austria	Bundespolizei
Belgio	Police Fédérale-Federale Politie
Danimarca	Det danske politi
Estonia	Piirivalveamet
Finlandia	Poliisi
Francia	Direction centrale de la police aux frontières
Germania:	Bundespolizei (Polizia Federale
Italia	Polizia di stato
Lettonia	Valsts robežsardze (Guardia nazionale di frontiera)
Lituania	Servizio della Guardia nazionale di frontiera / Ministero dell'Interno
Lussemburgo	Service de Contrôle à l'Aéroport (SCA-SCF)
Paesi bassi	Koninklijke Marechaussee
Polonia	Policja
Portogallo	Serviço de Estrangeiros e Fronteiras
Repubblica ceca	Servizio di polizia degli stranieri e di frontiera, Dogane
Repubblica Slovacca	Polizia
Repubblica Ellenica	Helliniki Astynomia -polizia ellenica
Slovenia	Slovenska policija
Svezia	Polisen
Ungheria	Határőrség (Guardia di frontiera) e Vám-és Pénzügyőrség (Dogane),

